

# Isernia

primo piano

Sabato 23 maggio 2009

## Provinciali '09 Ieri la presentazione delle due liste che lo sostengono "Sono io il centrodestra"

Giovincarmine Mancini attacca duramente il candidato del Pdl. "Non ha esperienza"



Mancini con i dirigenti della destra molisana

**ISERNIA.** Giovancarmine Mancini vuota il sacco e chiarisce finalmente i motivi che lo hanno indotto a candidarsi alla presidenza della provincia. L'occasione è stata data ieri pomeriggio dall'incontro di presentazione delle due liste che lo sostengono: Alleanza per il futuro - La destra e Provincia libera. Il vicesindaco di Isernia, dopo mesi di mezze parole precedenti all'ufficializzazione della sua discesa in campo, ha attaccato duramente il Pdl della libertà e le logiche del partito di Berlusconi che, a suo dire, nel territorio pentro sono permeate di meccanismi clientelari. "Mazzuto non ha esperienza, non ha mai amministrato nemmeno un condominio", ha esordito puntando diritto al suo avversario, il candidato presidente della coalizione di centrodestra, "colpevole" secondo Mancini di non aver mai ricoperto incarichi istituzionali e quindi privo di quell'esperienza necessaria a governare un ente pubblico. "Hanno voluto presentare una persona perfettamente sconosciuta - ha continuato - un coordinatore di partito che fino a 7 anni fa militava nei Popolari, quindi che non può darsi appartenente al vero centrodestra. Sono io l'unico candidato di centrodestra in queste elezioni". La polemica che scaturisce dall'acredine delle parole di Mancini è chiara, com'è evidente il vecchio risentimento per un accordo mai raggiunto,

probabilmente perché mai voluto dal vicesindaco stesso, né tantomeno da quella che oggi è la sua parte avversa (il centrodestra rappresentato da Mazzuto), circa una convergenza dell'intera coalizione sul suo nome per la candidatura di punta. Mancini va per la sua strada quindi, consapevole che gli equilibri politici futuri, soprattutto in seno all'assetto del comune di Isernia, potrebbero cambiare: "Qualcuno vuole la mia testa - ha continuato - vogliono che mi venga tolto il ruolo che incarno nell'amministrazione comunale, ma io vado avanti perché ho ritenuto un dovere candidarmi. E' stato un atto d'amore verso la mia città".

La formazione lavorativa dei giovani, il rilancio del turismo e lo sviluppo del territorio sono i punti principali del programma di Mancini che ha ricordato il suo impegno nella cultura per la città di Isernia e i criteri utilizzati per la scelta dei suoi sostenitori: "Nel Pdl ci sono persone libere che non si sono candidate per ottenere qualcosa in cambio". E tra i "tifosi" di Mancini c'è anche l'ex calciatore di Lazio, Milan e Juventus Paolo Di Canio, amico personale di uno dei candidati della lista Provincia Libera, probabilmente in visita nel capoluogo pentro entro la fine della campagna elettorale.

### Sponsor celebre

Probabile l'arrivo dell'ex calciatore Paolo Di Canio per sostenere la campagna elettorale del vicesindaco

SABATO 23 MAGGIO 2009

## Il Quotidiano Isernia

### Candidato presidente alla Provincia Mancini presenta la squadra: vinceremo al primo turno

di Mario Greco

Presentati ieri, presso l'hotel Europa di Isernia, il candidato alla presidenza della Provincia di Isernia Giovancarmine Mancini e i candidati delle due liste a lui collegate, ossia: Alleanza per il Futuro e La Destra e Provincia Libera. Il vicesindaco di Isernia ha esposto i motivi della sua candidatura e ha parlato anche dei programmi che intende realizzare. "Rappresento il vero candidato reale del centrodestra - ha affermato Mancini -. Noi di solito siamo molto tolleranti, ma di fronte ad alcune scelte fatte da poche persone all'interno dell'altra parte del



Giovincarmine Mancini

centrodestra abbiamo preferito altre strade, candidando gente libera e senza imposizioni dall'alto. Credo che - ha aggiunto Mancini - lo sviluppo della Provincia passi attraverso il turi-

simo. È su questo settore che dobbiamo lavorare anche per creare nuovi posti di lavoro". Il vicesindaco non ha esitato anche a parlare delle responsabilità che si è assunto facendo questa scelta: "sono consapevole dei rischi politici che corro facendo questa scelta. Ma vorrei ricordare a tutti che se a 14 anni sono entrato nel fronte della gioventù qualche rischio sono abituato a correrlo". Mancini ha anche chiarito la sua posizione in merito a un eventuale ballottaggio: "Non mi appaierò con nessuno perché vincerò al primo turno".